

Portale Consulenti

In questo numero

**Non tutte le banche sono uguali
Credito e liquidità per famiglie ed imprese
Sostegni dal Mef
Thyrrenian Link – Le risposte del Ministro Cingolani
Materie prime. Impennata nelle quotazioni
I comitati di verifica anticovid
L'innovazione va per tentativi ed errori
Modulo Privacy GDPR
Meno emissioni durante la Pandemia
Cultura Crea
Tirocini a Globalform**

Portale consulenti

Società editrice Università popolare AISF

Direttore editoriale Secondo Martino

Direttore responsabile Alessia Martino

Caporedattore Stefania Battista

Grafica Antonio Bonora

Redazione Via Fiorignano, 29

84091 Battipaglia - Tel. 0828.672857

Iscritto al registro della stampa
periodica al n. 2596/2017

N. iscr. Roc 30804

email: redazione@portaleconsulenti.it

Non tutte le Banche sono uguali

Non tutte le Banche sono uguali. Alcune, nate come cooperative di credito, hanno una funzione sociale molto più ampia. Non si limitano ai compiti istituzionali tipici degli istituti di credito, bensì “sostengono” il territorio di riferimento nella sua crescita. Soprattutto intervengono nei momenti di crisi. Ne parliamo con il Presidente della Bcc (Banca Campania Centro) nata dalle “ceneri” della ex Cassa rurale di Battipaglia, oggi entrata a far parte del circuito ICCREA, che vanta ben 107 anni di storia e conoscenza delle criticità locali.

Camillo Catarozzo, subentrato allo scomparso e compianto Silvio Petrone, sta proseguendo nel solco tracciato dal suo predecessore. “Si potrebbe dire che circa ogni dieci anni la BCC si è trovata ad affrontare crisi economiche e sociali del territorio di riferimento.

– spiega il presidente Catarozzo – ed ogni volta ci siamo prodigati per aiutare il tessuto imprenditoriale, che qui al sud è fatto soprattutto dalle piccole e medie imprese, ad uscire dal pantano”.

Nel caso della pandemia attuale cosa ha fatto la Banca?

“Eravamo agli inizi di febbraio scorso, il presidente Petrone era ancora vivo, quando decidemmo, prima che lo chiedesse il governo, di sospendere i mutui. Capimmo subito che non sarebbe stato un periodo facile. Poi abbiamo aiutato con un fondo apposito che abbiamo istituito grazie al quale abbiamo donato 5 unità sub intensive all’ospedale di Eboli ed altre attrezzature mediche a quello di Battipaglia. Devo dire che la macchina della solidarietà ha funzionato bene. Abbiamo anche distribuito oltre 40 tonnellate di aiuti alimentari a chi si trovava in difficoltà avendo perso il reddi-

to. Senza contare iniziative mirate a sostegno della mensa dei poveri o della casa famiglia”.

Ma tra i compiti che la Bcc si è prefissa c’è anche quello di incentivare la nascita di nuove imprese...

“Qui al sud spesso ci sono ottime idee ma manca uno sprint finale per metterle in pratica. Il capitale, certo, ma a volte anche lo spirito imprenditoriale. Così noi abbiamo deciso di finanziare, chiedendo la restituzione solo dopo due o tre anni ed a tassi agevolati, le start up meritevoli. Le idee più ingegnose ed innovative. Accompagniamo i giovani imprenditori proprio nella costruzione dell’impresa grazie ai nostri consulenti, in modo che possano poi camminare da soli. Ad esempio abbiamo finanziato noi la Biolite, la lampadina che uccide i germi. Ragazzi geniali che hanno iniziato in un garage. Anzi vorrei lanciare un appello ai giovani: se avete belle idee venite a trovarci, vedremo di renderle operative insieme”.

Ma quali sono i settori che dal vostro osservatorio avete visto affrontare meglio la crisi attuale?

“Ha tenuto molto bene l’export, soprattutto in agricoltura. Ma in genere le aziende che lavorano con l’estero. E’ il mercato interno, invece, ad essere crollato. E poi i servizi ed il terziario. Ma c’è un dato allarmante i depositi aumentano e questo significa che si investe poco. Senza investimenti l’economia non cresce”.

A colloquio con il Presidente Bcc Campania Centro Camillo Catarozzo



Le moratorie tuttora attive riguardano prestiti del valore di circa 158 miliardi, a fronte di 1,5 milioni di sospensioni accordate; superano quota 155 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le PMI. Attraverso 'Garanzia Italia' di SACE i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 22,8 miliardi di euro, su 1.838 richieste ricevute.

Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l'attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all'emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia, Associazione Bancaria Italiana, Mediocredito Centrale e Sace.

La Banca d'Italia continua a rilevare presso le banche, con cadenza settimanale, dati riguardanti l'attuazione delle misure governative relative ai decreti legge 'Cura Italia' e 'Liquidità', le iniziative di categoria e quelle offerte bilateralmente dalle singole banche alla propria clientela. Sulla base di dati preliminari, riferiti al 9 aprile, sono ancora attive moratorie su prestiti del valore complessivo di circa 158 miliardi, pari a circa il 56% di tutte le moratorie accordate da marzo 2020 (circa 280 miliardi). Si stima che tale importo faccia capo a circa 1,5 milioni di richiedenti, tra famiglie e imprese. L'importo delle moratorie in essere differisce da quello delle moratorie concesse per vari motivi, tra cui il venire a scadenza di una parte di esse.

**Ancora attive moratorie
su prestiti del valore
di 158 miliardi,
oltre 155 miliardi
il valore delle richieste
al Fondo di Garanzia PMI**

Le moratorie attive a favore di società non finanziarie riguardano prestiti per circa 123 miliardi. Per quanto riguarda le PMI, sono ancora attive sospensioni ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' per 121 miliardi. La moratoria promossa dall'ABI riguarda al momento 5 miliardi di finanziamenti alle imprese.

Sono attive moratorie a favore delle famiglie[3] a fronte di prestiti per 29 miliardi di euro, di cui 5 per la sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa (accesso al cd. Fondo Gasparrini). Le moratorie dell'ABI e dell'Assofin rivolte alle famiglie riguardano circa 6 miliardi di prestiti.

Sulla base della rilevazione settimanale della Banca d'Italia, si stima che le richieste di finanziamento pervenute agli intermediari ai sensi dell'art. 13 del DL Liquidità (Fondo di Garanzia per le PMI) abbiano continuato a crescere fino al 9 aprile, a 1,69 milioni, per un importo di finanziamenti di circa 144 miliardi. Sono stati erogati prestiti a fronte di oltre il 91% delle domande, e a fronte di circa il 94% nel caso delle domande per prestiti interamente garantiti dal Fondo (art. 13, lettera m)).

Il Ministero dello Sviluppo Economico e Mediocredito Centrale (MCC) segnalano che sono complessivamente 1.899.371 le richieste di garanzie pervenute al Fondo di Garanzia nel periodo dal 17 marzo 2020 al 20 aprile 2021 per richiedere le garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti, per un importo complessivo di oltre 155,8 miliardi di euro. In particolare, le domande arrivate e relative alle misure introdotte con i decreti 'Cura Italia' e 'Liquidità' sono 1.889.896 pari ad un importo di circa 154,9 miliardi di euro.

**Raggiungono
i 22,8 miliardi di euro
i volumi complessivi
dei prestiti garantiti
da SACE**

Di queste, 1.126.104 sono riferite a finanziamenti fino a 30.000 euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 21,9 miliardi di euro che, secondo quanto previsto dalla norma, possono essere erogati senza attendere l'esito definitivo dell'istruttoria da parte del Gestore e 315.169 garanzie per moratorie di cui all'art. 56 del DL Cura Italia per un importo finanziato di circa 7,0 miliardi. Al

21 aprile sono state accolte 1.882.453 operazioni, di cui 1.873.259 ai sensi dei DL 'Cura Italia' e 'Liquidità'.

Salgono a circa 22,8 miliardi di euro, per un totale di 1.838 operazioni, i volumi complessivi dei prestiti garantiti nell'ambito di "Garanzia Italia", lo strumento di SACE per sostenere le imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Di questi, circa 8,8 miliardi di euro riguardano le prime nove operazioni garantite attraverso la procedura ordinaria prevista dal Decreto Liquidità, relativa ai finanziamenti in favore di imprese di grandi dimensioni, con oltre 5000 dipendenti in Italia o con un valore del fatturato superiore agli 1,5 miliardi di euro. Crescono inoltre a 14 miliardi di euro circa i volumi complessivi dei prestiti garantiti in procedura semplificata, a fronte di 1.829 richieste di Garanzia gestite ed emesse tutte entro 48 ore dalla ricezione attraverso la piattaforma digitale dedicata a cui sono accreditate oltre 250 banche, istituti finanziari e società di factoring e leasing.



Sostegni dal Mef

A 16 giorni dall'apertura del canale telematico per l'invio delle domande, i pagamenti eseguiti dall'Agenzia delle Entrate a favore di imprese e lavoratori autonomi sono più di un milione, per un importo complessivo che supera i 3 miliardi di euro (3.045.127.656 euro).

I maggiori importi in Lombardia, seguite da Lazio e Campania

Rispetto all'importo totale, circa 625 milioni di euro hanno raggiunto gli esercenti del commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli, 608 milioni sono stati destinati alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione, 336 milioni a quelle manifatturiere, 324 milioni al settore dell'edilizia.

A livello regionale, i mandati di pagamento più numerosi sono stati inviati in Lombardia (circa 173mila soggetti che hanno ricevuto il contributo), seguono il Lazio (108mila), la Campania (103mila), il Veneto (75mila) e la Toscana (74mila). Fra le altre regioni spiccano la Sicilia (71mila), l'Emilia-Romagna (71mila), la Puglia (70mila) e il Piemonte (69mila).

Più di un milione le domande già lavorate

Sono 987.616 le istanze di contributo a fondo perduto per le quali è stato già inviato l'ordine di accredito sul conto corrente. A queste si aggiungono i 22.269 contributi riconosciuti in forma di crediti di imposta da utilizzare in compensazione, per un totale di 1.009.885 contributi erogati. L'importo complessivo liquidato supera quota 3 miliardi di euro, precisamente

3.045.127.656, destinato alle partite Iva che hanno presentato la domanda sulla piattaforma informatica delle Entrate, gestita dal partner tecnologico Sogei, entro il 12 aprile 2021.

Il contributo per tipologia di attività

Sono circa 200mila i pagamenti eseguiti nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (19,71% sul totale), oltre 180mila (17,87%) quelli relativi alle attività professionali, scientifiche e tecniche, 136mila quelli che riguardano i servizi di alloggio e ristorazione (13,52%). Per quanto riguarda gli importi, circa 625 milioni di euro interessano il commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli, 608 milioni sono destinati ai servizi di alloggio e ristorazione, 336 milioni alle attività manifatturiere, 324 milioni al settore dell'edilizia, 288 milioni alle attività professionali, circa 195 milioni alle agenzie di viaggio e ai servizi di supporto alle imprese.

Gli operatori interessati regione per regione

Sul totale dei soggetti richiedenti, oltre 170mila svolgono la loro attività in Lombardia, seguono il Lazio con 108.070 operatori economici, la Campania (103.565), il Veneto (75.575), la Toscana (74.342). Fra le altre regioni spiccano la Sicilia (71.051), l'Emilia-Romagna (71.032), la Puglia (70.418) e il Piemonte (69.021). (Fonte Ministero Economia e Finanze)

Oltre 3 miliardi per le partite Iva

Thyrrenian Link Le risposte del Ministro Cingolani

“L'intervento infrastrutturale che Terna sta effettuando tra la Sicilia e il Salernitano è conforme alle norme e sarà realizzato previa consultazione con i rappresentanti dei Comuni coinvolti”.

Lo ha assicurato nel question time alla Camera il ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, rispondendo a un'interrogazione del deputato Federico Conte (Leu) che sollevava perplessità in particolare sulle ricadute dell'intervento per un territorio vocato all'agricoltura e all'agriturismo come quello della Piana del Sele, sito tra i comuni di Eboli e Battipaglia (entrambi in provincia di Salerno).

“Si tratta di un progetto infrastrutturale - ha spiegato Cingolani - nell'ambito del regolamento 1999/2018 e che prevede la realizzazione di un collegamento elettrico via cavo con doppio terminale per collegare la Penisola con Sicilia e Sardegna. Tale intervento è utile per stabilizzare il collegamento tra isole e continente. Attualmente il progetto è sottoposto a consultazione pubblica e il gestore Terna sta svolgendo le attività previste dal piano. Al termine della consultazione dovrà inviare una relazione al ministero per la Transizione ecologica sulla quale saranno sentiti anche i comuni coinvolti nel progetto. Per quanto riguarda la localizzazione della stazione di conversione prevista, per la quale è stata indicata l'area dell'ex mercato ortofrutticolo di Eboli, Terna non ha individuato problemi di carattere tecnico. Per quanto riguarda eventuali campi elettromagnetici le indagini effettuate sugli interventi in corrente continua forniscono valori inferiori alle raccomandazioni Ue”.



Materie prime

Impennata nelle quotazioni



Si è tenuto il 21 aprile il webinar Materie Prime: Impennata delle Quotazioni. L'impatto sull'industria e le strategie di mercato.

Durante l'incontro, organizzato dal Comitato Piccola Industria, Gruppo Giovani Imprenditori e Gruppo Risorsa Mare Trasporti e Logistica di Confindustria Salerno, sono state approfondite le dinamiche che hanno determinato il vertiginoso aumento dei prezzi delle materie prime negli ultimi mesi.

Dopo i saluti introduttivi di Lina Piccolo, Presidente Comitato Piccola Industria e Marco Gambardella, Presidente Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Salerno, sono intervenuti **Ciro Rapacciuolo** - Senior Economist del Centro Studi Confindustria e **Gianclaudio Torlizzi** - T-Commodity srl. Per il focus

sulla logistica, ed in particolare sulla questione noli container, hanno relazionato: **Tommaso Amendola** - Presidente Gruppo Risorsa Mare Trasporti e Logistica di Confindustria Salerno; **Vincenzo Giglio** - Senior Sales Representative Bco Maersk Italia SPA e **Agostino Gallozzi** - Past President di Confindustria Salerno delegato all'economia del mare.

Si stanno registrando rialzi significativi dei prezzi internazionali di numerose materie prime. I rincari sono molto diffusi: il prezzo del legno è salito del 7% a febbraio 2021 rispetto a ottobre 2020, quello della gomma del 10%, il grano del 13% e il mais del 31%, il rame del 26% e il ferro del 38%. Ciò si affianca al trend di risalita del prezzo del petrolio: +53%.

"Nei prossimi mesi, lo scenario più probabile - ha affermato **Lina Piccolo** - è che i rincari delle materie prime, dovuti anche alla loro scarsità in Italia e in Europa, incidano pesantemente sui costi delle imprese industriali. Le aziende - in un contesto di domanda bassa e con una crisi economica in corso - non potranno ritoccare al rialzo i listini industriali, lasciando sostanzialmente immutati i prezzi di vendita, a fronte di un sicuro aumento dei costi. Tutto ciò rischia di ridurre notevolmente i margini delle imprese salernitane e italiane."

"Gli strumenti in nostro possesso per fronteggiare questa situazione - ha sottolineato **Marco Gambardella** - possono provenire da un'accelerazione dei processi di digitalizzazione che metterebbero le nostre imprese nelle condizioni di affrontare questo gap in maniera più incisiva, sia in termini di gestione dei processi produttivi che di competitività. Noi imprenditori siamo abituati a gestire le difficoltà che si presentano sul nostro cammino ma sta a chi governa risolverle a monte."



I comitati di verifica anticovid

“Da alcuni mesi si registrano incrementi, divenuti insostenibili per molte imprese, dei noli marittimi container – ha dichiarato Tommaso Amendola – Il fenomeno è stato causato da una generalizzata carenza di container associata alla forte ripresa economica cinese, a seguito della pandemia, e da una serie di effetti generati dagli impatti del Covid-19, innestati però su un assetto dei principali mercati di riferimento del trasporto merci via mare che hanno chiaramente favorito una crescita senza precedenti del prezzo del trasporto marittimo dei container. Tutto ciò si ripercuote inevitabilmente sull'intera catena di fornitura.”

“In un mondo sempre più globalizzato, ha precisato Agostino Gallozzi, con grandi distanze geografiche tra distretti produttivi ed aree dei consumi, ed allo stesso tempo sempre più interconnesso, sia materialmente attraverso le reti del trasporto, sia immaterialmente grazie alle reti IT, ogni variazione è sempre velocissima e di grande impatto. In questa realtà assume valenza strategica la dinamica dei noli marittimi e della logistica in genere, con temi da approfondire, sia per analizzare ciò che sta accadendo, che per anticiparne le possibili evoluzioni.”



Le indicazioni normative e l'istituzione del comitato di verifica

La normativa anticovid impone la costituzione nelle aziende di comitati di verifica e controllo per il rispetto del protocollo di sicurezza. Il Comitato ha una funzione ben precisa: “il monitoraggio del rispetto effettivo delle regole di precauzione imposte nel protocollo”.

E' necessario prevedere l'istituzione del Comitato prima della ripresa dell'attività produttiva o di cantiere. La sua funzione è infatti la verifica e il controllo dell'avvenuta messa in opera e il conseguente necessario rispetto delle regole imposte dai protocolli governativi di cui agli allegati 12 e 13 dei vari DPCM (ad esempio il DPCM 2 marzo 2021) “al fine di limitare e prevenire la diffusione del virus e pertanto dei contagi tra i lavoratori. Essi, infatti, è altamente probabile che si trovino nelle condizioni di esercitare la propria mansione in condizioni di possibile contatto ravvicinato, quanto meno occasionalmente come ad esempio negli spogliatoi, nei servizi igienici, nelle zone comuni in generale”.

Le situazioni sono ovviamente diverse tra aziende e cantieri.

E' evidente che spetta alle aziende stesse l'istituzione di un Comitato che il DPCM ha reso obbligatorio, prevedendo nello stesso la presenza di rappresentanze dei lavoratori, RLS/RLST e/o rappresentanze sindacali. La presenza di altri soggetti non è esplicitamente prevista, ma al momento attuale il RSPP, il MC e altre figure invece con funzioni operative sono spesso inserite.

Per quanto riguarda l'allegato 13 relativo ai cantieri l'istituzione è più complessa perché

coinvolge un numero di figure molto più ampio e, nei cantieri di medie o grandi dimensioni, prevede la presenza di più imprese esecutrici. Nella premessa dell'allegato 13 è indicato che “i committenti attraverso i CS, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti contagio”.

Riguardo ai cantieri si ricorda che negli ultimi anni le sentenze di Cassazione hanno evidenziato che la figura del CSE (Coordinatore in materia di Sicurezza e salute durante l'Esecuzione dell'opera) “è di ‘alta vigilanza’ e pertanto non potrà essere il CSE la figura operativa che verifica quotidianamente il rispetto delle procedure.

Pertanto è “chiaramente compito dei committenti” (o RL - Responsabile dei Lavori - o RUP - Responsabile Unico del Procedimento) “e dei CSE suggerire (forse sarebbe opportuno pretendere) l'istituzione del Comitato, accertandosi che sia stato istituito in condizioni tali da garantire l'effettiva verifica del rispetto delle procedure relative all'applicazione delle misure cautelative anti-COVID19.

Per dimostrare l'effettiva istituzione del comitato di cantiere è necessario formalizzarne ufficialmente la nomina e trasmettere la notizia ai lavoratori.



L'innovazione va per tentativi ed errori

L'innovazione implica tentativi ed errori.

La maggior parte degli inventori ritiene di dover continuare a "provare" le cose.

La tolleranza dell'errore è quindi fondamentale. È da notare che durante i primi anni di una nuova tecnologia - la ferrovia, ad esempio, o Internet - molti più imprenditori sono andati in rovina che non hanno fatto fortuna. Humphry Davy una volta disse che "la più importante delle mie scoperte mi è stata suggerita dai miei fallimenti". Thomas Edison ha perfezionato la lampadina non per ispirazione ma per il sudore: lui e il suo team hanno testato 6.000 materiali diversi per il filamento.

"Non ho fallito", ha detto una volta. "Ho appena trovato 10.000 modi che non funzioneranno."

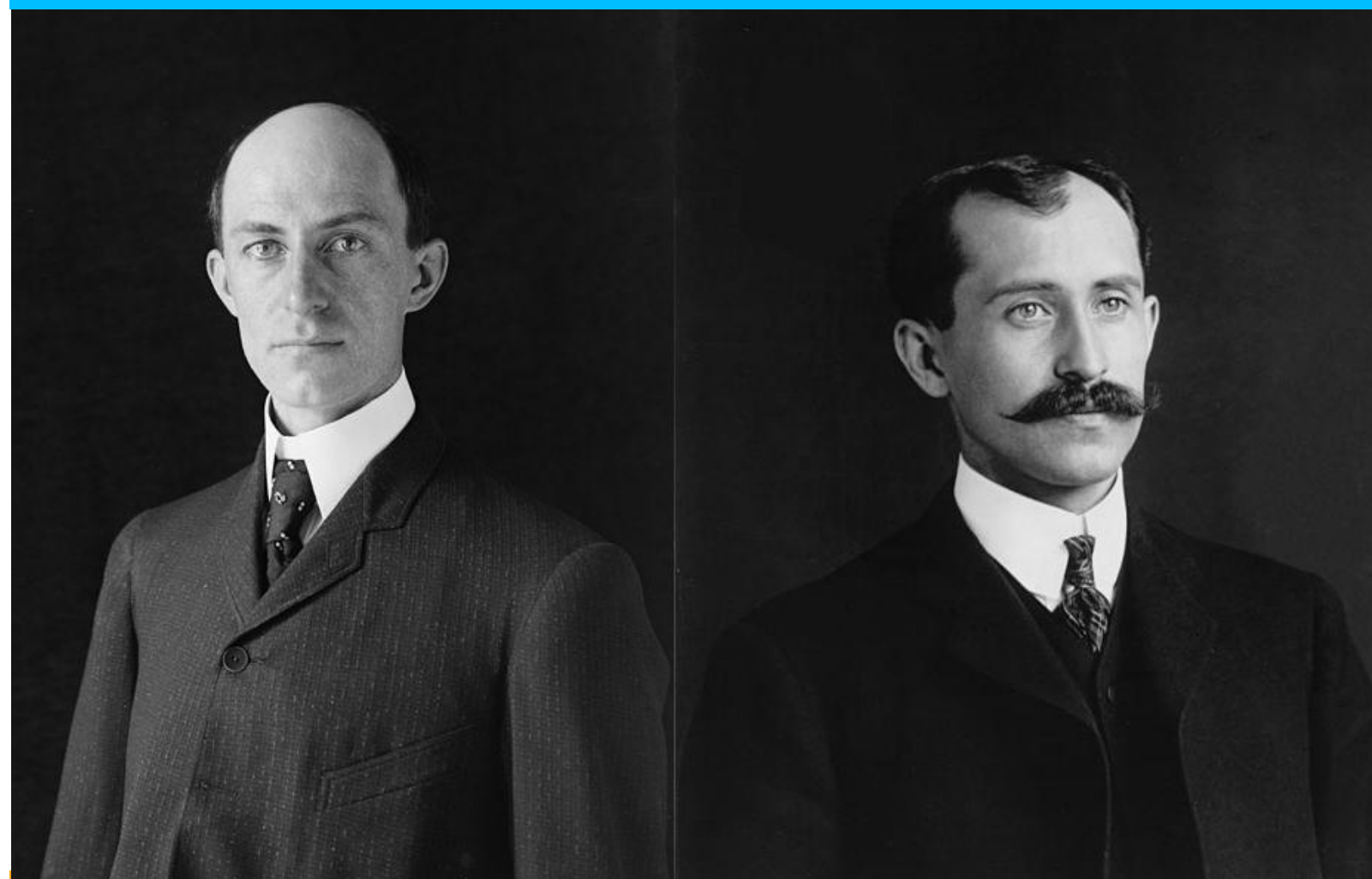
Henry Booth ha aiutato George Stephenson a migliorare il Rocket usando tentativi ed errori. Christopher Leyland ha aiutato Charles Parsons a utilizzare tentativi ed errori per perfezionare il design della turbina. Keith Tantlinger ha aiutato Malcom McLean a ottenere la misura giusta per i container sulle navi, per tentativi ed errori. Marconi ha usato tentativi ed errori nei suoi esperimenti radiofonici. I fratelli Wright hanno scoperto schiantandosi che il profilo di un'ala dovrebbe avere un rapporto superficiale, non profondo.

I pionieri del fracking hanno trovato per caso la formula giusta e poi l'hanno gradualmente migliorata con infiniti esperimenti. Anche un elemento di giocosità probabilmente aiuta. Gli innovatori a cui piace giocare hanno maggiori

probabilità di trovare qualcosa di inaspettato. Alexander Fleming ha detto: "Mi piace giocare con i microbi". James Watson, co-scopritore della doppia elica, ha descritto il suo lavoro con i modelli come «gioco». Andrew Geim, l'inventore del grafene, ha dichiarato: "un atteggiamento giocoso è sempre stato il segno distintivo della mia ricerca".

Un banale esempio di innovazione, basato su tentativi ed errori: Regan Kirk della startup Growth Tribe fa l'esempio di Takeru Kobayashi, che nel 2001 ha stabilito un nuovo record spettacolare a Coney Island per il consumo di hot dog: ne ha consumati cinquanta in dieci minuti. Magro e piccolo, il signor Kobayashi non sembra il prototipo del consumatore di hot dog, ma il suo segreto era che, grazie a sperimentazioni sistematiche, riuscì a mangiare le salsicce più velocemente se le avesse separate dal pane, e che avrebbe poi potuto consumare i panini velocemente se li immergeva nell'acqua, il che non infrangeva le regole. Solo leggermente meno banale, Dick Fosbury era un giovane atleta della Oregon State University che ha inventato il "Fosbury flop" con cui ha vinto la medaglia d'oro nel salto in alto alle Olimpiadi del 1968 con sorpresa dei suoi concorrenti più favoriti e la gioia del pubblico. Aggirò la sbarra girandosi, mettendo la testa prima, atterrando di schiena. In seguito ha descritto come aveva usato tentativi ed errori per molti mesi per ottenere la tecnica giusta. "Non si basava sulla scienza, sull'analisi, sul pensiero o sulla progettazione. Nessuna di queste cose. . .

Non ho mai pensato a come cambiarlo e sono sicuro che il mio allenatore stava impazzendo perché la tecnica continuava ad evolversi '.



I Fratelli Wright

Modulo Privacy GDPR

Privacy GDPR è un software web, per gestire gli adempimenti richiesti dal Regolamento Europeo 2016/679. Privacy GDPR permette a Consulenti Privacy, Aziende, DPO e Enti Pubblici, di redigere e tenere aggiornato il registro dei trattamenti per l'attuazione concreta del principio di accountability introdotto dal GDPR.

All'interno del modulo sono presenti degli archivi di base già pre-compilati, ma ulteriormente

ampliabili dall'utente. Questi archivi aiutano nella compilazione, permettendo di individuare le voci di interesse ed importarle all'interno nel flusso dei dati.



Dalla sezione anagrafica, è possibile richiamare i soggetti all'interno del flusso della privacy ogni qual volta si deve inserire un nominativo.

È possibile definire i Trattamenti dei dati effettuati in azienda ed associare ad essi Finalità, Interessati, Categorie di dati e Destinatari, tutto in un flusso di dati semplice ed intuitivo in cui ogni dato è inserito dagli archivi pre-compilati.

Il software consente di velocizzare ulteriormente l'inserimento dati, potendo importare Trattamenti e Asset da prototipi, che possono essere creati dall'utente stesso, in modo da inserire blocchi di dati già completi e con le necessarie valutazioni.

La sezione DPIA consente di redigere la Valutazione di Impatto, secondo quanto previsto dall'art.35 del GDPR.

La sezione della D.P.I.A. si basa sul modello del software del CNIL

(Commission Nationale de l'informatique et des libertés), l'Autorità francese per la protezione dei dati, col vantaggio di poter richiamare gran parte dei dati, necessari per la valutazione dal flusso precedentemente creato.

Varie sezioni di Allegato danno la possibilità di collegare riferimenti di ogni tipo rispetto ai dati inseriti e poter usufruire di un archivio sempre accessibile, se si vuole anche dai clienti stessi.

Il sistema si completa con la possibilità di effettuare la stampa di tutti i documenti necessari, quali Informative, Raccolta consenso, Nomine Responsabili Esterni, Checklist per raccogliere i dati in azienda da inserire successivamente e Registri del Trattamento del Titolare e del Responsabile del Trattamento.

Utilizzare il software Privacy GDPR di Sicurweb consente alla singola azienda di essere in regola con gli adempimenti obbligatori in tema di trattamento dati, ai consulenti di poter ampliare l'offerta verso i clienti e agli Enti Pubblici di adempiere ad un obbligo normativo in modo semplice e veloce.

Meno emissioni durante la Pandemia

Le restrizioni hanno fatto "bene" all'ambiente. A rilevarlo sono le prime stime diffuse dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca per l'Ambiente (ISPRA). In particolare nel 2020 si è registrato un calo del 9,8 di emissioni di CO2.

I dati sono contenuti in due Report, il National Inventory Report 2021 e l'Informative Inventory report 2021, presentati dall'ISPRA in videoconferenza e disponibili online sul sito dell'Istituto. Interessante, dunque rilevare uno dei pochi dati positivi causati dalla pandemia ed altrettanto interessante il confronto tra calo delle emissioni e calo del PIL. Le emissioni, infatti, calano più di quanto scenda il PIL che tra il 2020 e il 2019 ha visto una riduzione dell'8,9 per cento.

L'andamento stimato è dovuto alla riduzione delle emissioni per la produzione di energia elettrica (-12,6%), per la minore domanda di energia, e dalla riduzione dei consumi energetici anche negli altri settori, industria (-9,9%), trasporti (-16,8%) a causa della riduzione del traffico privato in ambito urbano, e riscaldamento (-5,8%) per la chiusura parziale o totale degli edifici pubblici e delle attività commerciali.

Sono stati poi presentati anche i dati consolidati delle emissioni al 2019. Le analisi indicano che le emissioni di gas serra diminuiscono del 19% rispetto al 1990, passando da 519 a 418 milioni di tonnellate di CO2 equivalente e del 2,4% rispetto al 2018. La diminuzione è dovuta alla crescita negli ultimi anni della produzione di energia da fonti rinnovabili (idroelettrico ed eolico), all'incremento dell'efficienza energetica nei settori industriali e alla riduzione dell'uso del carbone.

Responsabili di circa la metà delle emissioni nazionali di gas "climalteranti" sono comunque i settori della produzione di energia e

dei trasporti.

All'aumento delle percorrenze complessive (veicoli-km) di circa il 22% corrisponde dal 1990 ad oggi un aumento del 3,2% nei trasporti che ha visto crescere parallelamente il consumo di combustibile.

Scendono del 33% nel 2019, a fronte di un aumento della produzione di energia termoelettrica da 178,6 Terawattora (TWh) a 195,7 TWh, e dei consumi di energia elettrica da 218,7 TWh a 301,8 TWh, le emissioni provenienti dal settore delle industrie energetiche. La crescita delle emissioni, in termini strutturali, è correlata all'aumento del numero delle abitazioni e dei relativi impianti di riscaldamento oltre che ai fattori climatici annuali, giacché l'uso del metano a scopo civile è già diffuso dagli anni 90.



Fondi anticovid per rilanciare turismo e spettacolo

Il bando Cultura Crea Plus

“Cultura Crea Plus” è il bando partito il 19 aprile e che mette a disposizione contributi anticovid per le aziende del settore culturale, creativo e turistico colpite dall'emergenza Covid-19. Soggetti erogatori sono sia il Ministero della Cultura che Invitalia, attraverso il cui portale si devono presentare le domande.

La misura utilizza i fondi del PON FESR “Cultura e Sviluppo” 2014-2020 (Asse Prioritario II).

L'incentivo consiste in un contributo a fondo perduto a copertura delle spese di capitale circolante nella misura massima di 25mila euro, necessario per il riavvio e il sostegno alle imprese.

La dotazione finanziaria è di 30 milioni di euro. Il Bando si rivolge alle micro, piccole e medie imprese e ai soggetti del terzo settore (onlus, imprese sociali, associazioni di promozione sociale) costituite alla data del 1° gennaio 2020 ed esercitanti al 31 dicembre 2020 attività economica riconducibile all'elenco dei codici ATECO ammessi contenuti nei primi tre allegati alla direttiva operativa 238 del 29 marzo di quest'anno.

Bisogna prestare particolare attenzione alle date. Infatti per le imprese costituite da meno di 36 mesi, la sede deve essere situata in Campania, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Invece per quelle costituite da oltre 36 mesi e per i soggetti del terzo settore, la sede deve essere situata in uno dei Comuni ricadenti nelle “aree di attrazione” così come identificate dall'Allegato 4 della stessa direttiva.

I programmi ammissibili sono interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso gli interventi di micro-finanza (Titolo II del Decreto); oppure supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali tipici (Titolo III del Decreto); infine progetti che sostengano o rafforzino attività imprenditoriali che pro-

ducono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato (Titolo IV del Decreto).

Rientrano tra le spese ammissibili al contributo quelle per le materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell'impresa; le utenze fornite su immobili, strumentali allo svolgimento dell'attività siti nelle aree agevolabili; i canoni di locazione relativi ad immobili destinati allo svolgimento dell'attività (anch'essi ovviamente nelle medesime zone); le prestazioni di servizi e prestazioni professionali connesse all'attività produttiva; il costo del lavoro dipendente, con esclusione dei contratti di tirocinio e stage, che non beneficiano di alcuna agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, dedicato all'attività presso l'unità locale destinataria dell'aiuto post emergenza sanitaria Covid-19.

Il costo del lavoro è determinato sulla base del costo aziendale annuo complessivo per risorsa e delle ore di lavoro. Infine vi rientrano anche le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, per esigenze connesse alle attività dell'impresa e quelle per l'apertura del conto corrente bancario dedicato alle spese richieste.

Il contributo viene erogato per stati di avanzamento (Sal) e al massimo mediante due richieste di erogazione, l'ultima delle quali entro 180 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione alle agevolazioni.

Naturalmente per partecipare al bando è a disposizione la consulenza completa del Networkgic.

Globalform offre opportunità di lavoro

Opportunità di tirocini formativi direttamente in Globalform. La possibilità è aperta anche ai giovani studenti universitari che siano al termine del proprio percorso di studi o che abbiano appena conseguito la Laurea. A questo scopo l'azienda ha inviato una proposta di collaborazione all'Università degli Studi di Salerno. Ma coloro che fossero interessati possono contattarci anche provenendo da altre Università.

Globalform, infatti, ha ottenuto un altro importante riconoscimento per la sua attività, cioè è diventata agenzia per il lavoro autorizzata dall'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche del lavoro) per attività di ricerca e selezione del personale e per attività di supporto alla ricollocazione professionale, tassello che va ad unirsi a quelli già acquisiti nel corso di anni di attività.

Globalform, infatti, è un centro di formazione già accreditato dalla Regione Campania ed ha partecipato come ente proponente e attuatore alla progettazione e realizzazione di importanti e prestigiosi progetti formativi nell'ambito del POR (Programma Operativo Regionale) al fine di contribuire attivamente al processo di crescita e ammodernamento del tessuto economico-sociale territoriale, nonché procedere alla promozione e messa in opera di interventi e percorsi di formazione tesi al conseguimento di professionalità sempre più valide e adeguate.

In questo contesto Globalform è oggi una società che integra perfettamente la propria esperienza e competenza professionale con quelle che sono le strategie di valorizzazione e ottimizzazione delle risorse locali, con progetti e azioni che ne hanno decretato largo successo e notevole consenso.





 FORMAZIONE
  CONSULENZA
  CERTIFICAZIONI
  FINANZA AGEVOLATA
  WEB AGENCY
  SOFTWARE

se vuoi contribuire con un tuo scritto,
 un parere, un suggerimento
 scrivi a redazione@portaleconsulenti.it

Via Fiorignano, n. 29 – 84091
 Battipaglia (SA)
 +39 0828 67 28 57 · +39 0828 18 98 111
info@networkgtc.it · comunicazione@networkgtc.it
www.networkgtc.it